

PROGETTO MUSICALE PER LE SCUOLE PRIMARIE  
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PONTASSIEVE

## **Progetto Musicale per le Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo di Pontassieve**

### **Sintesi del Progetto**

Il Progetto Musicale per le Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo di Pontassieve, curato dalla Filarmonica "Giacomo Puccini" di Molino del Piano, trova fondamento nelle *Indicazioni nazionali per il Curricolo*, elaborate dal MPI (attuale MIUR), a partire dal 2007.

Come sottolineato nelle *Indicazioni* «gli esseri umani con i loro linguaggi verbali, iconici, sonori hanno da sempre attuato le loro propensioni a narrare e a descrivere spazi, personaggi, situazioni sia reali sia virtuali, a elaborare idee e a rappresentare sentimenti comuni creando l'immaginario collettivo, attraverso il quale è stato elaborato e trasmesso il patrimonio di valori estetici, culturali, religiosi, etici e civili di una comunità».

Nel paragrafo sopracitato sono elencati gli obiettivi che si sono posti i docenti della Filarmonica "G. Puccini" nei diversi Progetti elaborati per il Triennio e il Biennio delle Scuole Primarie dell'I.C. di Pontassieve; dar vita a percorsi formativi coinvolgendo i piccoli studenti in attività didattiche di ascolto, di creazione manuale di strumenti musicali, di invenzione e immaginazione che diano spazio alla rodariana "grammatica della fantasia", di esecuzione e pratica musicale vera e propria.

In ogni Classe delle Scuole Primarie regna sovrana la Progettazione; fulcro di essa la Musica, intesa come linguaggio universale, capace di far vedere col cuore ciò che è invisibile agli occhi, per dirla alla maniera del *Piccolo Principe*.

Per i docenti impegnati nel Progetto, così come affermato dalle *Indicazioni*, «la Musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza e autodeterminazione, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse».

### **Percorsi attivi nelle diverse Classi delle Scuole Primarie**

#### **Classi Prime**

Gli alunni sono introdotti nel linguaggio musicale, alla scoperta degli elementi fondamentali della Musica. Si esplorano i suoni, sia del mondo circostante nel quale sono inseriti sia nel mondo strettamente musicale; si imparano le loro caratteristiche primarie quali la durata, l'altezza, l'intensità, il timbro; si costruiscono gli strumenti musicali dello strumentario Orff con materiali della vita quotidiana, capendone la struttura, il funzionamento e la produzione del Suono; si eseguono facili esercizi di ritmica partendo dal gesto (body percussion) fino all'utilizzo dello strumentario Orff (tamburelli, triangoli, legnetti, maracas, cembali); si pratica il canto corale, eseguendo piccoli brani della tradizione infantile (filastrocche, cantilene, scioglilingua) che permettono di aumentare l'attenzione, la concentrazione, la memoria, l'uso corretto della voce, l'intonazione, la condivisione di preziosi momenti emotivo-affettivi sia collettivi sia individuali che oltrepassano qualsiasi limite espressivo-cognitivo verbale tradizionale.

#### **Classi Seconde**

Gli alunni integrano e ampliano le componenti percettivo-motorie, cognitive, affettivo-sociali della personalità attraverso l'esperienza del fare musica insieme, dalla pulsazione, alla velocità, dal pentagramma alle note musicali; apprendono a leggere e a scrivere la Musica; esercitano la capacità di rappresentazione simbolica dei suoni e dei silenzi; utilizzano competenze specifiche della disciplina e sono educati all'espressione e alla comunicazione sonora, nonché all'ascolto critico;

valorizzano e sviluppano maggiormente gli elementi appresi nelle Classi Prime.

#### **Classi Terze e Quarte**

Gli alunni sono chiamati a vivere e condividere l'esperienza del far musica insieme. La Classe diventa una vera e propria Orchestra di Flauti Dolci, una realtà unica ed originale che esplicita l'istante creativo finora appreso. All'ascolto segue il momento della lettura e, soprattutto, dell'esecuzione.

Esecuzione che porta in sé tutte le difficoltà manuali-pratiche e cognitivo-linguistiche specifiche, combinando in modo straordinario i due momenti in un attimo istintivo che non si ripete. Ed è proprio questa unicità ed esclusività del momento musicale che potenzia la magia, lo stato emotivo ed affettivo delle personalità dei piccoli alunni musicisti.

Un potenziale patrimonio che forma esseri pensanti capaci di liberare mente e corpo in modo espressivo, senza il limite del linguaggio verbale.

Ci si avvale del metodo *Crescere con il Flauto Dolce 1* di Lanfranco Perini e Maurizio Spaccacocchi (Edizioni Progetti Sonori, Mercatello sul Metauro (PU), 2013).

#### **Classi Quinte**

Gli alunni prendono parte al Progetto SaraBanda, continuando l'attività dello scorso anno. Dai brani più semplici, costruiti su una sola nota ed eseguiti all'unisono, a fine Biennio si arriva ad una, pressoché, totale autonomia di lettura della Musica e della sua reale esecuzione, che ci permette di affrontare brani molto più complessi, di natura polifonica.

Alla base del nuovo percorso musicale sta la curiosità degli alunni, quella loro voglia di andare sempre oltre, di lavorare e di scoprire insieme i nuovi elementi del linguaggio musicale.

Ci si avvale del volume *Accent on Achievement 1* di J. O'Reilly e M. Williams.

#### **Conclusioni**

Alla fine di ogni anno scolastico, il costante desiderio di tutti gli alunni arriva allo scopo: il Concerto in pubblico. Con esso si compie il miracolo musicale; quella viva, attenta, attiva concentrazione che accompagna la disciplinata e ordinata esecuzione collettiva si libera nel finale.

Negli occhi e nei volti dei piccoli si legge quella gioia, quella felicità di avercela fatta, tutti insieme, uniti nel raggiungimento del più importante obiettivo, e liberi da ogni iniziale paura e apprensione.

E così le sensazioni degli alunni e dei docenti si trasformano in sentimenti: l'azione esterna, del suonare di fronte ad un vero pubblico, senza paura perché tutti uniti, si trasforma in attività interna, in emozione, in "sobbalzo del cuore" per dirla alla maniera di Tolkien.

Attraverso l'esperienza musicale si forma quella coscienza consapevole, quella personalità ricca, umana e comprensiva che diverrà parte di quel patrimonio costituente la comunità, la società, il mondo intero, perché potrà portare agli altri la ricchezza del suo vissuto.

*\*Per l'a.s. 2017-18 e seguenti, per le Classi Quarte, si proseguirà con l'utilizzo del flauto dolce, anziché introdurre gli strumenti della banda, affrontando un programma più complesso e più adatto alle esigenze dei piccoli alunni, in continuità con la Scuola Secondaria di I Grado.*